

A disposizione 4,5 milioni

Povert  sanitaria, bando di "Con il Sud"

La **Fondazione "Con il Sud"** mette a disposizione 4,5 milioni di euro per l'accesso alle cure di persone in condizione di povert  sanitaria e per sperimentare cure contro le "new addictions" (gioco d'azzardo patologico, shopping compulsivo, dipendenza da internet, social network, videogiochi, ecc). Il Bando, rivolto al Terzo settore e agli enti pubblici socio-sanitari del Sud Italia, scade il 17 aprile. L'iniziativa si rivolge alle organizzazioni di terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia che potranno proporre interventi in uno solo degli ambiti previsti: lo sviluppo di sistemi innovativi e integrati di accesso alle cure per persone in condizione di povert  sanitaria (a disposizione 3 milioni di euro) oppure la sperimentazione di metodologie alternative di cura per le nuove dipendenze (a disposizione 1,5 milioni di euro). Le partnership di progetto dovranno essere composte da almeno tre organizzazioni: due del Terzo settore pi  l'ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanita-

ri del territorio in cui si vuole intervenire. Potr  essere coinvolto anche il mondo delle istituzioni, dell'universit , della ricerca e quello economico. "Fenomeni come la migrazione sanitaria evidenziano ancora una volta una forte disparit  tra Nord e Sud: a livello di offerta sanitaria, ma anche di standard qualitativi - ha commentato **Carlo Borgomeo**, Presidente della **Fondazione Con il Sud** -.

E' ormai evidente che il Terzo settore assume oggi un ruolo importantissimo anche in questo ambito, fornendo sempre pi  spesso servizi che il Sistema Sanitario Nazionale ha difficolt  ad erogare e garantendo quindi la possibilit  di cure a moltissime persone in difficolt . Un ruolo, quello del Terzo settore, che non pu  e non deve essere sostitutivo o alternativo a quello pubblico, ma complementare". Con le tre precedenti edizioni del bando sono stati sostenuti, con circa 13 milioni di euro, 36 progetti per la cura e integrazione di persone disabili e anziani non autosufficienti.

